

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 0.5 - BONIFICHE

Approvazione “*Analisi di Rischio di Fondo Saccà (rif. codice identificativo 1930480029)*” del Comune di Messina (ME), ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e ss.mm.ii;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03 aprile 2006 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”;
- VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 “*Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo*”;
- VISTO il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTO il D.Lgs. del 30 giugno 2016, n. 127 norme per il riordino della disciplina in materia di Conferenza di Servizi, in attuazione dell’art. 2 della legge del 07 agosto 2015, n. 124;
- VISTE le Linee Guida regionali in materia di bonifica dei siti inquinati, pubblicate nella GURS Parte I n. 17 del 22 aprile 2016;
- VISTA la Legge 21 maggio 2019, n. 7, della Regione Siciliana, pubblicata sulla GURS n. 23 Parte prima del 23 maggio 2019, “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO il D.P.Reg n. 12 del 27 giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17/07/2019 di approvazione del regolamento di attuazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13 comma 3 della L.R. 3/2016;
- VISTO il D.P.Reg. del 5 aprile 2022 n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13 comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3*”, con il quale è stata modificata l’articolazione delle strutture dirigenziali del Dipartimento regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO il D.D.G. n. 501 del 14.06.2022 con il quale, a far data dal 16.06.2022, è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio S.05 “*Bonifiche*” del predetto Dipartimento, al dott. Francesco Lo Cascio;

- VISTO il D.P. Reg. n. 436 del 13.02.2023 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 80 del 10/02/2023, è conferito a far data dal 14/02/2023 all'ing. Costa Maurizio, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il D.D.G. n. 90 del 15.02.2023 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti Deleghe ex art. 8 comma 1 lettera c L.R. 10/2000 ai Dirigenti delle strutture intermedie del Dipartimento;
- Visto il D.D.S. n. 1187 dell'8/11/2022 del Servizio 5 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti con cui è stato autorizzato il Piano di Caratterizzazione delle aree del Fondo Saccà del Comune di Messina;
- VISTA la nota del Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle baraccopoli della Città di Messina del 16/05/2026, assunta al prot. del DAR al n. 23408 del 16/05/2023, con cui è stato trasmesso il documento di “*Analisi di Rischio di Fondo Saccà (rif. codice identificativo 1930480029)*”;
- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11-ter, comma 7 del Decreto Legge n. 44/2021, per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 del medesimo articolo, il Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle baraccopoli della Città di Messina agisce in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;
- CONSIDERATO che, l'articolo 3 dell'Ordinanza commissariale n. 3 del 14 Settembre 2021, avente ad oggetto “*Governance e nomina dei soggetti attuatori*” prevede che “*Il Commissario Straordinario qualora ritenga di acquisire, anche per l'approvazione dei progetti, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, o comunque di sentire altre Amministrazioni sugli interventi di competenza commissariale, convoca le Amministrazioni ordinariamente competenti con modalità semplificate e con termini ridotti*”;
- VISTA la nota del Commissario straordinario del governo per il risanamento delle baraccopoli della Città di Messina del 16/05/2026, assunta al prot. n. 23408 del 16/05/2023, con cui è stata convocata per il giorno 01/06/2023 presso la sede dell'Ufficio dello stesso Commissario o in alternativa in remoto, utilizzando la piattaforma <https://meet.google.com/srsoeec-rjd> la CdS decisoria per l'approvazione delle Analisi di Rischio riguardante il procedimento di risanamento dell'area di Fondo Saccà su cui insistevano le baraccopoli all'interno del territorio del Comune di Messina;
- VISTO il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria simultanea e sincrona tenutasi in data 1 giugno 2023 tramite la piattaforma *Google Meet*, a seguito convocazione del Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle baraccopoli della Città di Messina;
- CONSIDERATO che la Conferenza di Servizi ha espresso parere favorevole con prescrizioni e precisazioni all'approvazione dell’“*Analisi di Rischio sito specifica per il Fondo Saccà*” del Comune di Messina (ME), ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. con le seguenti indicazioni: 1) *le concentrazioni soglie di rischio devono essere quelle proposte in sede di conferenza di Servizi*; 2) *il progetto operativo di bonifica dovrà essere presentato ai sensi di legge comprensivo delle misure di monitoraggio indicate da Arpa Sicilia*;
- RITENUTO che alla luce degli atti di assenso, acquisiti e/o espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza ex art.14 quater, legge n.241/1990 e ss.mm .ii.;
- VISTO il D.D.S. n 762 del 17/07/2023 di approvazione del documento di “*Analisi di Rischio di Fondo Saccà (rif. codice identificativo 1930480029)*”;
- CONSIDERATO che, per mero errore materiale, all'art. 2 del predetto D.D.S. n 762, viene individuato il Comune di Messina quale soggetto incaricato della predisposizione del progetto di bonifica anziché il Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle baraccopoli della

Città di Messina e che pertanto, al fine di apportare le dovute correzioni, è necessario annullare il predetto Decreto;

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

Art. 1

E' annullato il D.D.S. n 762 del 17/07/2023;

Art. 2

E' approvato ai sensi del comma 4, art. 242 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il documento di "Analisi di Rischio di Fondo Saccà (rif. codice identificativo 1930480029)" del Comune di Messina (ME) con le seguenti indicazioni: 1) *le concentrazioni soglie di rischio devono essere quelle proposte in sede di Conferenza di Servizi;* 2) *il progetto operativo di bonifica dovrà essere presentato ai sensi di legge comprensivo delle misure di monitoraggio indicate da Arpa Sicilia;*.

Art. 3

Il Commissario Straordinario del Governo per il risanamento delle baraccopoli della Città di Messina, in conformità a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, entro sei mesi dall'approvazione del Documento di Analisi di Rischio, il progetto operativo degli interventi di Bonifica o di Messa in Sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione presente nel sito.

Art. 4

Il presente provvedimento conserva validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale del sito, qualunque eventuale variazione comporterà la necessità di rielaborare l'Analisi di Rischio ed un riesame della situazione ambientale vigente.

Art. 5

Il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del Procedimento di Pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale della Regione Siciliana, ai sensi dell'art.98, comma 6, Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 21 maggio 2019 n. 7, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o conoscenza.

Il Dirigente del Servizio 05
(dott. Francesco Lo Cascio)